

vi fu chi propose che l'unico e vero Erede alla Corona, cioè il Duca d'*York* come Cattolico dovesse essere escluso dalla successione. Il Re atterrito a questa proposizione parlò alle due Camere: mostrò di creder vera la congiura, e le ringraziò della cura che aveano della conservazione di lui, e ch'era venuto per assicurarle, che tutto ciò che proponessero per loro sicurezza da osservarsi al tempo del suo Successore, ( che però fosse giusto, e non contrario alle leggi ) egli sarebbe pronto a confermarlo. Tentarono anche i Comuni di toglier un altro prezioso diritto alla Corona, avendo proposto di levar parte della milizia, acciocchè fosse armata per qualche tempo; al che il Re negò l'assenso, promettendo che quando a lui dessero i necessarj sussidj, egli leverebbe quella parte che stimerebbe propria per assicurar la loro, e la propria sua quiete.

Era durato questo Parlamento per un continuo corso di diciotto anni, ma non mai più così contrario a Carlo che in questi ultimi, ond'egli lo disciolse, sperando che un nuovo cangierebbe forse di massima. Anzi per togliere qualunque pretesto di lamenti per capo di Religione, mandò il Duca d'*York* oltra mare, il quale anche andò a *Brusselles*. Espose poi alle Camere, ch'egli non desiderava più, che una perfetta armonia tra i sudditi ed il Sovrano, e tra le Camere stesse: che per quanto apparteneva a lui avea soddisfatto a tutto ciò che